



**Bilancio d'esercizio**  
**al 31 dicembre 2024**

Extra. To S.c.a r.l.  
Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino  
Capitale sociale sottoscritto e versato € 100.000,00  
Numero REA: TO 1128755  
Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

**ORGANI SOCIETARI**

**Consiglio di Amministrazione (\*)**

Presidente	Guido NICOLELLO
Vice Presidente	Roberto SALERNO
Consiglieri	Marco BERTONE
	Enrico GIACHINO
	Alessandra PREVE
	Giovanni Battista RABINO
	Erika SALVADEGO
	Giovanni TRESOLDI

**Collegio sindacale (\*)**

Presidente	Francesca SPITALE
Sindaci effettivi	Antonio CARLINO
	Mario Paolo MOISO

**Società di revisione (\*)**

PricewaterhouseCoopers SpA

*(\*) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2025*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **INTRODUZIONE**

### **PROFILO SOCIETARIO**

Extra.To Scarl (di seguito anche "Extra.To", il "Consorzio" o la "Società") è una società consortile che ha originariamente riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che all'epoca della sua costituzione operavano nella Provincia di Torino.

La Società, ancora nella forma di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, ha partecipato alla gara della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto del valore di oltre € 31 milioni all'anno per una produzione di oltre 21 milioni di chilometri, riguardava non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa € 3 milioni e trecentomila a fronte di quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Provincia di Torino ha aggiudicato definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Provincia di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Provincia di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrevano dal 1° gennaio 2011 e avevano una durata originaria di 6 anni.

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 ha disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza originaria 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To ha sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti al bacino della Città Metropolitana di Torino.

Extra.To, operatore unico per i servizi di TPL della Città Metropolitana di Torino, (ad esclusione dell'area del Comune di Torino) rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma anche un risultato importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

La società consortile si avvale del personale e dei mezzi delle aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di circa 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorreva dal 1° agosto 2012 con una durata di 6 anni.

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus

Entrambi i contratti di servizio in capo ad Extra.To (CDS Rep. 174 del 16/07/2012 - CDS Rep. 13689 del 22/12/2010) , per effetto dell'art. 3.1 del capitolato del primo e dell'art. 2.8 del contratto del secondo, impegnavano il Consorzio a svolgere il servizio fino al subentro del nuovo affidatario, sino ad 1 anno oltre la loro scadenza (31/12/2019), e dunque sino al 31/12/2020;. Per entrambi i servizi l'Agenzia, con note 30/12/2019 prot. 001 2939 e 001 2938, aveva comunicato l'intendimento di disporre nuovi affidamenti diretti con provvedimenti di emergenza ex art. 5 par. 5 Reg. CE n. 1370 confermando, nelle more dell'adozione di tali atti, l'obbligo del Consorzio di garantire la continuità del servizio con applicazione degli obblighi di servizio pubblico di cui al contratto in essere.

Per l'effetto di tali provvedimenti la durata della società consortile, già in scadenza al 31/12/2019, è stata prorogata sino a tale effettiva scadenza (il 31/12/2020). Ciò in forza dell'art. 4.2 dello statuto sociale di Extra.To che così dispone: "La durata si intende automaticamente prorogata per il periodo almeno pari a quello necessario per giungere al termine del periodo di affidamento del servizio avente la scadenza, posteriore alla data di cui al comma precedente, più lontana".

Successivamente, nel più ampio contesto delle misure adottate a fronte della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con determinazioni del 03/12/2020, prot. nn. 669 e 676, l'Ente concedente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 92, comma 4-ter, D.L. 18/2020 come convertito in legge 27/2020, ha disposto la "sospensione, sino allo scadere di 12 mesi dalla data di

dichiarazione di conclusione dell'emergenza, della procedura di aggiudicazione diretta (ex art. 5, par. 5, del Reg. CE 1379/2007)" dei due contratti, fermi restando per il concessionario gli obblighi di servizio di cui ai contratti stessi. L'emergenza sanitaria è terminata al 31/3/2022, estendendo di fatto la durata dei contratti di servizio fino al 31/3/2023.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" aveva provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, aveva infine rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti" (ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022) della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino per il periodo dal 1/1/2023 al 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo.

Il processo di predisposizione della necessaria documentazione economica e tecnica, proseguito nel corso dell'esercizio 2024, si è concluso nei primi giorni del mese di ottobre con la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo che regola la Concessione dei Servizi di TPL Extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di TPL del bacino metropolitano in attuazione della D.G.R. 52-6344 del 22.12.22 e in applicazione dell'Art. 24 comma 5-bis del D.L. del 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28/03/2022 n. 25, cd. "Proroghe per investimenti". Gli adempimenti descritti nell'atto di proroga hanno sostituito tutti i precedenti previsti dal "Contratto originario" e successive estensioni di durata. Il contratto regola i servizi di trasporto pubblico locale a decorrere dal 1/1/2023 fino al 31/12/2026.

## **LE SOCIETÀ CONSORZiate DI EXTRA.TO SCARL**

Dalla costituzione del Consorzio risalente al 17/09/2010 che contava 21 Società si è pervenuti ad oggi a 17 Aziende Consorziato (di seguito anche i "Soci") per effetto di intervenuti mutamenti societari e ed un evento fallimentare. In particolare:

- In data 1° agosto 2012 è stata costituita la società Ca.Nova SpA a seguito di fusione per incorporazione in Autoservizi M. Canuto SpA di Autoservizi Novarese Srl.
- In data 09/01/2015 il Curatore fallimentare dr. Pier Vittorio Vietti, ha comunicato il fallimento della Società Menini Viaggi Srl dichiarato dal Tribunale di Torino, con sentenza depositata il 19/11/2014. Ai sensi dell'art. 13.1 del vigente Statuto sociale - che prevede possa essere escluso per giusta causa il Socio che sia sottoposto a procedure concorsuali - l'Assemblea

di Extra.To in data 3 marzo 2015 ha deliberato l'esclusione del Socio Menini Viaggi Srl - titolare di una quota di € 110,00 pari al 0,11% del capitale sociale di Extra.To. I servizi svolti da Menini Viaggi Srl sono stati affidati ad Autoindustriale Vigo Srl sin dal settembre 2014 a seguito della dichiarata impossibilità allo svolgimento da parte del Socio Menini.

- In data 1/11/2015 è stata costituita la Società Bus Company Srl a seguito di fusione per incorporazione di ATI - Trasporti Interurbani e SEAG Srl.
- In data 16/12/2015 SpA è avvenuta l'operazione di fusione per incorporazione della Società Martoglio SpA in Cavourese SpA.
- A giugno 2019 la Società Autoindustriale Vigo Srl ha ceduto alla Società Cavourese SpA il ramo d'azienda comprendente il contratto di esercizio TPL affidato da AMP. A novembre 2019 è avvenuto il trasferimento della partecipazione consortile in Extra.To tra le due aziende.
- In data 09/12/2020 e con effetto giuridico dal 31/12/2020, è avvenuta la fusione per incorporazione della Sadem SpA nella Società Arriva Italia Srl.
- In data 23/02/2021 (data di iscrizione dell'Atto presso l'Ufficio del Registro Imprese) Gherra è entrata nel consorzio Extra.To.
- Nel primo semestre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova. SpA in GTT, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio dell'esercizio 2022. L'atto di fusione è stato firmato in data 26 aprile 2022 e registrato in CCIAA il 5 maggio 2022.
- In data 13/11/2023 ATAV S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Autolinee Giachino Srl.
- In data 27/03/2024 i consorziati Furno e Staav sono usciti dalla compagine societaria per recesso consensuale
- In data 23/12/2024 il consorziato Bouchard è uscito dalla compagine societaria per recesso consensuale.

Le Società consorziate al 31/12/2024 sono:

<b>AZIENDA</b>	<b>% QUOTA ATTUALE</b>
GTT SpA	39,61
ARRIVA ITALIA Srl	30,2
CAVOURESE SpA	11,78
BUS COMPANY Srl	6,59
AUTOSTRADALE Srl	3,16
ATAP SpA	2,58
AUTOLINEE GIACHINO Srl	2,28
BELLANDO TOURS Srl	1,33
CHIESA Srl	1,21
VIAGGI MUNARO (VIMU) Sas	0,57
MARLETTI AUTOLINEE Srl	0,46
SEREN Snc	0,11
VITA SpA	0,11
GHERRA Srl	0,01
<b>Capitale sociale</b>	<b>100,00</b>

## INDICATORI FINANZIARI

Importi in Euro

<b>INDICATORI FINANZIARI</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Totale Ricavi	43.231.890	41.320.311
Margine operativo lordo	22.258	15.288
Risultato Netto	(0)	0
Capitale investito Netto	(4.445.952)	(2.466.178)
Patrimonio Netto	114.562	114.562

## GOVERNANCE E MODELLO ORGANIZZATIVO

Extra.To ha per oggetto statutario la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia della Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To, i Soci intendono specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio (Gestore dei Trasporti), nominato dal Consiglio di amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può avvalersi e disporre del personale e dei mezzi necessari per l'effettuazione dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro e della proprietà dei mezzi.

Il Gestore dei Trasporti Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dell'operato della rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

La struttura organizzativa di Extra.To è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;
- Gestori Autostazione di C.so Bolzano;
- Coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- Contract management;
- Amministrazione e finanza;
- Gestione fornitori e contratti;
- Panificazione esercizio;
- Legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- Commerciale e marketing;
- DPO

Tutte le funzioni riportano allo Steering Committee di Extra.To (Presidente e Vice Presidente).

Al fine di contenere i costi consortili, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni mediante rapporti di service tra Extra.To e società consorziate.

Relativamente a criteri e modalità di ripartizione dei corrispettivi e delle spese di gestione si rinvia a quanto espressamente previsto negli artt. 11 e 15 del Regolamento consortile.

Nel corso dell'esercizio 2024 Extra.To ha avuto (ed ha alla data odierna) in organico un solo dipendente che svolge la mansione di tecnico SBE – Sistemi di bigliettazione elettronica TPL.

#### **MOG. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. N. 231/2001**

Nel 2014 Extra.To ha attivato il processo operativo finalizzato all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.lgs. 231/2001.

Extra.To, al fine di definire con chiarezza i principi e le responsabilità che il Consorzio riconosce, accetta, condivide e assume nei confronti delle proprie funzioni, dipendenti, collaboratori interni ed esterni, clienti e fornitori nonché assicurare correttezza e trasparenza nella gestione della propria attività, ha ritenuto di procedere con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2014 all'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231" o "MOGC") che ha definito principi, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

Il Modello Organizzativo è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali all'attuazione e gestione di un efficace sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una Parte Generale nella quale sono riassunti i principi contenuti nel D.lgs. 231/2001 e da una Parte Speciale divisa in quattro sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.
- parte speciale B relativa ai reati societari
- parte speciale C relativa ai reati informatici
- parte speciale D relativa ai reati tributari

ed è integrato dal Manuale delle Procedure.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.lgs. 231/2001, relativamente all'esonero dalla responsabilità per una serie di reati, Extra.To ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento ad un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

La Società ha scelto un Organismo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione del Consorzio, la forma più idonea a garantire un'efficace attività di vigilanza ed il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV il Dr. Antonio Carlino, la dott.ssa Francesca Spitale ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di elevate competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto, in ragione delle competenze professionali e delle esperienze maturate, risultano in possesso dei requisiti richiesti. L'incarico ha una durata triennale con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello. All'OdV così nominato è stato attribuito un budget a disposizione per tutte quelle attività necessarie a garantire la migliore attuazione dell'incarico e reintegrabile qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

In data 10/07/2018 il CdA di Extra.To aveva approvato l'aggiornamento del MOGC per quanto

ottiene la Parte Generale e gli allegati Elenco Reati e Codice Etico nonché le Sezioni di Parti Speciali "A" (Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione), "B" (Reati societari) e "C" (Delitti informatici e trattamento illecito di dati). Nei primi mesi del 2021 sono iniziate le verifiche utili all'aggiornamento complessivo del Modello 231. Sono state riviste le parti speciali A e B, quindi i reati contro la pubblica amministrazione ed i reati speciali ed è stata introdotta la Sezione "D" di parte speciale (reati tributari). Nel corso del 2024 in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023, in materia di gestione delle segnalazioni "whistleblowing" si è reso necessario revisionare quanto già previsto nella Parte Generale del Modello con riguardo alla gestione delle segnalazioni di rilevanza 231, che oggi deve trovare una più ampia definizione nell'ambito del perimetro tracciato dal D.Lgs. n. 24/2023. In aderenza a quanto richiesto dalla novella, è stato pertanto nominato un gestore delle segnalazioni. In sintesi, gli aggiornamenti apportati al Modello di organizzazione, gestione e controllo sono i seguenti:

- aggiornamento Parte Generale;
- predisposizione dell'allegato alla Parte Generale "Regolamento Whistleblowing".

### **LE ATTIVITÀ DI EXTRA.TO (I CONTRATTI DI SERVIZIO)**

In data 4 ottobre 2024 la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo che regola la Concessione dei Servizi di TPL Extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di TPL del bacino metropolitano ha unificato in un unico provvedimento, con decorrenza dal 1/1/2023 fino al 31/12/2026 gli originari contratti di servizio in essere tra il Consorzio e l'Agenzia della Mobilità Piemontese, precisamente:

1. Contratti di Servizio con la Provincia di Torino (ora città Metropolitana di Torino con titolarità trasferita all'Agenzia della Mobilità Piemontese) e Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno (2011-2016 e successiva proroga 2017-2019).

In data 22/12/2016 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determinazione n.628 aveva disposto la proroga per il triennio 2017-2019 dei contratti di servizio con Città Metropolitana di Torino e Comuni afferenti al bacino metropolitano aventi scadenza il 31/12/2016.

In data 23/12/2016 il Consorzio Extra.To aveva sottoscritto con l'Agenzia Mobilità Piemontese il relativo atto di proroga dei contratti di servizio di TPL afferenti al bacino della Città Metropolitana di Torino.

La rete dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani gestiti da Extra.To nell'ambito della Città Metropolitana di Torino è costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi,

sviluppa una produzione annua di circa 21,7 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto comprende inoltre la gestione del servizio Provibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Provincia di Torino nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriacese; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole", la flessibilità del servizio Provibus rappresenta una risposta innovativa e alternativa ai bisogni di mobilità, a costi operativi minori, rispetto al servizio convenzionale di linea.

## 2. Contratto di servizio con l'Agenzia Mobilità Metropolitana (ora Agenzia Mobilità Piemontese) (2012-2018 e successiva proroga 2018-2019).

Extra.To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, aveva sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana il Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio aveva una durata originaria di 6 anni con decorrenza 01/08/2012. I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 29 autolinee che sviluppano una produzione km annua di circa 3,6 milioni e la gestione di MeBus. MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dai Comuni per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già presenti sul territorio.

In data 21/08/2018 l'Agenzia Mobilità Piemontese con Determina Dirigenziale aveva attivato il periodo di ultrattività del contratto per 12 mesi alle stesse condizioni del contratto originario, con scadenza il 31/07/2019 e successivamente aveva esteso la scadenza al 31/12/2019 riallineandola al termine contrattuale del contratto Città Metropolitana di Torino.

## 3. Autostazione di Corso Bolzano

Inaugurata il 18/12/2015, è operativa l'Autostazione di Corso Bolzano (sita in c.so Bolzano/via Grattoni) per l'interscambio con la nuova stazione di Porta Susa delle linee Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) Extraurbano che operano all'interno della Regione Piemonte e la fermata per le linee dirette nelle regioni confinanti, serve specificatamente i pendolari. Ha sostituito l'autostazione sita in corso Vittorio Emanuele per tutte le linee di breve e media percorrenza.

L'Autostazione di corso Bolzano è dotata di banchine separate dalla viabilità ordinaria, realizzate dalla Direzione di Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino, che consentono la salita e discesa dei passeggeri in totale sicurezza: 8 baie interne – 7 per mezzi di 12 metri e 1 mezzi di servizio –

utilizzate principalmente per le partenze, e 6 baie esterne poste lungo corso Bolzano dedicate principalmente agli arrivi.

L'Autostazione di corso Bolzano è presidiata e gestita da Extra.To che, in particolare, regola l'ingresso, la sosta e l'uscita degli autobus entro il perimetro dell'autostazione, assegnando gli stalli e definendo i dettagli operativi per ottimizzare l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico, garantendo la regolarità e puntualità nel rispetto dei contratti di servizio pubblico e delle norme del Codice della Strada.

Presso il Terminal Extra.To è possibile inoltre usufruire dei servizi di biglietteria e di informazione alla clientela attraverso una serie di apparati:

- un sistema di gestione degli accessi videosorvegliato;
- un pannello informativo esterno di arrivi e partenze delle linee;
- una biglietteria;
- una sala d'attesa dotata di monitor informativo relativo ai passaggi delle linee.
- una sala destinata agli autisti e aperta h24.

Nelle immediate vicinanze sono disponibili postazioni di Bike Sharing, Car Sharing, la stazione dei taxi ed un parcheggio pubblico interrato per migliorare la mobilità dei pendolari che usufruiscono dell'autostazione.

Il Consorzio si è attivato per apportare migliorie dal punto di vista della sicurezza, portate a termine nel primo trimestre 2020 e che costituiscono per il Consorzio stesso un intervento volto a tutelare la sicurezza di passeggeri e pedoni e, di conseguenza, a tutelare il Consorzio.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio 2024 chiude con un risultato d'esercizio pari a € 0.

Il Vostro Consorzio è titolare, per effetto dell'atto aggiuntivo sottoscritto in data 4 ottobre 2024, del contratto che regola la Concessione dei Servizi di TPL Extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di TPL del bacino metropolitano (provvedimento che di fatto ha unificato i precedenti contratti con l'Agenzia per la mobilità Piemontese per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché i contratti per servizi urbani minori e le comunità montane).

## **PROROGA CONTRATTI DI SERVIZIO**

I Contratti di servizio relativi alla concessione dei servizi di TPL Extraurbano di cui Extra.To è titolare sono giunti a naturale scadenza il 31/12/2019.

Riguardo al Contratto ex area metropolitana di Torino, scaduto a luglio 2018, si evidenzia che prima della scadenza il Consorzio ha presentato istanza di proroga ai sensi del Reg. 1370/2007

art. 4, c. 4 e l'AMP ha concesso un anno di ultrattività. Il 01/07/2019 il Consorzio ha reiterato l'istanza di proroga ai sensi del Reg 1370/2007 art. 4, c. 4 e l'AMP ha riscontrato prorogando il contratto al 31/12/2019. Entrambi i contratti sono scaduti e sono stati eserciti con provvedimenti di emergenza fino a fine 2020. Nel mese di dicembre 2020 l'ente appaltante con due determinazioni dirigenziali ha provveduto a sospendere le procedure di affidamento diretto ex. Art. 5 par. 5 Reg. CE 1370/2007, ed ha imposto unilateralmente per la durata del periodo di sospensione, gli obblighi di servizio dei contratti originari. Il periodo di sospensione potrà estendersi fino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione della conclusione dell'emergenza sanitaria nazionale, terminata il 31 marzo 2022. La continuità del contratto di servizio è stata quindi in quel momento di fatto estesa fino al 31 marzo 2023.

Con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023" ha provveduto ad estendere gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga.

Con delibera n. 13 del 9 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione di AMP ha deliberato di confermare gli indirizzi strategici del 3 marzo 2023 e di impegnarsi a comunicare a tutte le aziende gli indirizzi adottati richiedendo l'invio di una proposta di Proroga per Investimenti coerente con quanto indicato.

Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

In data 4 ottobre 2024, a conclusione dell'articolato processo di predisposizione della documentazione finanziaria e tecnica e di interlocuzione con l'Agenzia, il Consorzio ha sottoscritto con la stessa l'atto aggiuntivo che regola la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di Tpl del bacino metropolitano a decorrere dal 01/01/2023 fino al 31/12/2026.

Gli elementi sopra descritti sono stati considerati ai fini delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, come riportato nel paragrafo "Continuità aziendale".

## **RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI**

Il valore della produzione 2024 è pari a euro 43.231 migliaia (euro 41.320 migliaia al 31 dicembre 2023). I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il Consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese e dai contributi a ristoro dei ricavi da traffico e dei ristori energetici.

Una parte del valore della produzione, circa euro 965 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2024 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere la necessaria liquidità per pagare i fornitori.

Nella voce altri ricavi è presente l'importo di circa 0,9 milioni di euro legato sia ai ristori governativi per mancati ricavi tariffari erogati nel più ampio contesto delle misure intraprese a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'importo relativo ai ristori è stato incassato nel corso dell'esercizio 2024. Negli altri ricavi e proventi inoltre è presente il riflesso contabile della definizione con l'Agenzia delle posizioni creditorie relativamente agli anni dal 2016 al 2019.

Il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato.

Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

I costi operativi ammontano a euro 43.210 migliaia (euro 41.305 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Inoltre, negli oneri di gestione presente l'importo di circa 0,9 milioni di euro legato sia ai ristori governativi per mancati ricavi tariffari erogati nel più ampio contesto delle misure intraprese a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'importo relativo ai ristori è stato corrisposto ai Consorziati nel corso dell'esercizio 2024. Negli oneri diversi di gestione inoltre è presente la sopravvenienza passiva per complessivi circa 2,9 milioni di euro (di cui sopra), derivante dalla avvenuta definizione con l'Agenzia delle posizioni creditorie degli anni dal 2016 al 2019

(applicazione di penali per circa euro 1,5 milioni e mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni).

Sono presenti proventi ed oneri finanziari per euro 2,5 migliaia riferiti ad interessi attivi bancari. Le imposte sono pari a euro 6 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio in pareggio, pari ad euro 0.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.369.944	38.334.200
Altri proventi	4.861.946	2.986.111
<b>Totale ricavi</b>	<b>43.231.890</b>	<b>41.320.311</b>
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(39.249.191)	(39.186.930)
Oneri diversi di gestione	(3.927.451)	(2.085.216)
Costi per lavori interni capitalizzati		
Costo del personale	(32.990)	(32.876)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(43.209.632)</i>	<i>(41.305.022)</i>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>22.258</b>	<b>15.288</b>
Ammortamenti	(18.409)	(18.444)
Accantonamenti netti	-	-
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(18.409)</i>	<i>(18.444)</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.849</b>	<b>(3.156)</b>
Proventi finanziari	2.477	6.139
Oneri finanziari	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>2.477</i>	<i>6.139</i>
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>6.327</b>	<b>2.984</b>
Rettifica di valore di attività finanziarie		
Totale proventi e oneri non ricorrenti	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.327</b>	<b>2.984</b>
Imposte d'esercizio	6.327	2.984
<b>Utile netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
Attivo immobilizzato	18.231	36.639
Altre attività (passività) non correnti	-	-
<i>Attività correnti</i>	<i>30.966.027</i>	<i>33.042.116</i>
<i>Passività correnti</i>	<i>(35.420.052)</i>	<i>(35.536.591)</i>
Capitale circolante netto	(4.454.025)	(2.494.475)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-
Fondi rischi e TFR	(10.157)	(8.341)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(4.445.952)</b>	<b>(2.466.178)</b>
Patrimonio netto	114.562	114.562
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-	-
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	<i>(4.560.514)</i>	<i>(2.580.739)</i>
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	(4.560.514)	(2.580.739)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(4.560.514)	(2.580.739)
<b>Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>(4.445.952)</b>	<b>(2.466.178)</b>

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

<b>Importi in euro</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
Disponibilità liquide	4.560.514	2.580.739
Altre disponibilità liquide	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>Liquidità</b>	<b>4.560.514</b>	<b>2.580.739</b>
Debito finanziario corrente	-	-
Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>4.560.514</b>	<b>2.580.739</b>
Debito finanziario non corrente	-	-
Strumenti di debito	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>4.560.514</b>	<b>2.580.739</b>

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si riepiloga qui di seguito la situazione contrattuale nella quale la Società sta attualmente operando ed opererà nei mesi a venire:

- a) I contratti relativi ai servizi di TPL, di cui la Società è titolare, risultano essere giunti a naturale scadenza in data 31 dicembre 2019;
- b) relativamente alla concessione dei servizi di TPL l'Agenda della Mobilità Piemontese (di seguito "AMP") con note del 30 dicembre 2019 ha comunicato alla Società l'adozione ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 di un "provvedimento" di emergenza" prevedendo l'estensione della validità degli affidamenti al 31 dicembre 2020;
- c) successivamente, AMP con proprie determinazioni dirigenziali (n. 679/2020 del 03/12/2020 e n.857/2021 del 30/12/2021), preso atto che lo stato di emergenza era stato prorogato ha disposto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo alla Società EXTRA.TO S.C. A R.L., degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti dai Contratti originari rispettivamente fino al 31 marzo 2022 e fino al 31 marzo 2023 (e comunque sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza);
- d) AMP con Delibera del C.d.A. n. 4/2023 del 3 marzo 2023 ha avviato il percorso per attivare quanto disposto dalla Regione Piemonte, ovvero la cd. Proroga per investimenti prevedendo inoltre che per le concessioni per le quali l'intero iter non si fosse concluso entro il 31 marzo 2023 sarebbe risultato necessario adottare ulteriori provvedimenti di emergenza della durata strettamente necessaria;
- e) con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023", ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga;
- f) Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenda della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della

documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

g) In data 4 ottobre 2024, il Consorzio ha sottoscritto con l'Agenzia l'atto aggiuntivo che regola la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di Tpl del bacino metropolitano a decorrere dal 01/01/2023 fino al 31/12/2026. Pertanto, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

### **SITUAZIONE SALDI PREGRESSI 2016-2020**

Nel corso dell'esercizio 2024 i rappresentanti di Extra.TO hanno proseguito il confronto con l'Agenzia per la definizione delle posizioni creditorie riferite ai saldi pregressi.

A tal proposito si ricorda che:

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includeva un importo pari a circa 6,5 milioni di euro relativo a crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti dell'Agenzia per saldi pregressi 2016/2019.

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2022, aveva diffidato in due occasioni l'Agenzia al pagamento di detti importi, proseguendo anche nel corso del 2023 le interlocuzioni con la stessa.

L'importo di euro 6,5 milioni contestato dall'Ente era così dettagliato in base alle informazioni in quel momento disponibili:

- in parte penali contestate (circa euro 3,3 milioni);
- in parte a risorse non rese disponibili da parte dell'Ente a compensare la produzione effettuata dal Consorzio (circa euro 3,2 milioni).

Come già rappresentato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2024 si è arrivati a definire con l'Agenzia la chiusura delle posizioni creditorie relativamente agli anni dal 2016 al 2019.

Il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato.

Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

Sono inoltre state definite le spettanze per l'anno 2020 (circa euro 2,2 milioni), trattato separatamente in quanto incassato nell'esercizio e "coperto" dal DL 18/2020 e s.m..

Le spettanze relative all'anno 2021 saranno invece regolate a completamento dell'istruttoria finalizzata a verificare le sovracompensazioni, richiesta dall'art.200.2 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n.34. Infine, alla data della presente relazione sono in corso le interlocuzioni con l'Agenzia per definire i saldi relativi all'anno 2022.

Auspicando il proseguimento di un costruttivo percorso di dialogo con l'Ente, anche tenendo presenti le indicazioni fornite dai consulenti legali, il Consorzio ritiene che i crediti ancora in essere da parte di AMP siano ragionevolmente esigibili, (fatte salve le conclusioni delle verifiche relative alle sovra compensazioni legate al riconoscimento dei ristori da parte governativa a fronte della riduzione dei ricavi da traffico conseguente alla diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19).

Infine, si ricorda che, con riferimento alle penali addebitate per il periodo dal 2016 al 2019, in base alle previsioni del regolamento consortile, le stesse sono state comunque "ribaltate" per il medesimo importo sulle consorziate. Al riguardo va ulteriormente osservato che già nelle precedenti relazioni, in uno scenario di assoluta incertezza, era stata data evidenza dell'eventualità che il credito potesse non essere riconosciuto nella sua interezza ed una quota delle penali essere confermata affinché i Consorziati prendessero in debita considerazione i rischi connessi e, unitamente a quelli riferibili alla parte di risorse disponibili riconducibili alle percorrenze, valutassero conseguentemente in che misura rifletterli nei propri bilanci.

I Consorziati avevano pertanto espressamente riconosciuto che il potenziale rischio connesso al riconoscimento dei saldi 2016-2019 relativi ai corrispettivi contrattuali, così come gli oneri di rappresentazione contabile delle contestazioni formulate da parte di AMP ricadesse di fatto su loro stessi;

Si ricorda infine che a fronte di una eventuale diminuzione del credito verso AMP in capo ad Extra.To è sempre corrispondente ad una speculare *automatica* diminuzione dei debiti della Società nei confronti dei Consorziati (in quanto i crediti di quest'ultimi sono sempre condizionati agli effettivi incassi di ExtraTo, a prescindere dall'importo del credito che la Società vanta nei confronti di AMP).

## **RISK MANAGEMENT**

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

- 1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale, legato all'equilibrio tra flussi monetari in

entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.

- 2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.
- 3) Rischio di prezzo / rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.
- 4) Rischio operativo. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero, di fatto, sulle singole consorziate.

## **PERSONALE / ORGANICO**

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività del Consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi affidamento a personale delle Consorziato.

Al 31 dicembre 2024 è presente 1 solo dipendente.

## **CONTESTO NORMATIVO**

### **Normativa Trasporto Pubblico Locale (Regolamento CE 1370/2007 – Dlgs 422/1997 - DL 50/2017 – LR 1/2000)**

Il quadro normativo del Trasporto pubblico locale è costituito dalla regolamentazione Europea (Regolamento CE 1370/2007) ed è integrato e completato dalla legislazione nazionale, dalla legislazione regionale e dalle deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). La normativa nazionale, consolidata da puntuali misure regolatorie definite dall'ART, appare coerente con la regolamentazione europea il cui fine ultimo è quello di garantire la produzione efficiente di servizi di TPL, quale che sia la modalità di affidamento degli stessi.

Il Regolamento (CE) n. 1370 del 2007, aggiornato con il successivo Regolamento (CE) 2338/2016, all'art. 1 sancisce l'intento di garantire nel settore dei trasporti pubblici *'la fornitura di servizi di*

*interesse generale che siano, tra l'altro, più numerosi, più sicuri, di migliore qualità o offerti a prezzi inferiori a quelli che il semplice gioco delle forze del mercato consentirebbe di fornire'.*

## **Normativa UE**

Le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che stabilisce le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico. La qualificazione del trasporto pubblico locale quale "servizio pubblico" rappresenta un tratto fondamentale del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e giustifica la previsione di precise disposizioni regolatorie che connotano il trasporto pubblico di passeggeri sottoponendolo ad un regime speciale per l'affidamento del servizio da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Regolamento europeo prevede (art. 5) l'applicazione di tre possibili modalità di affidamento del servizio ovvero mediante gara, gestione diretta (cioè la fornitura del servizio da parte delle stesse autorità locali competenti) o affidamento diretto ad un soggetto distinto (c.d. affidamento in house).

La scelta tra questi metodi è assunta a seconda del livello di equilibrio che i Paesi membri intendono stabilire tra le esigenze di assicurare il diritto alla mobilità e quelle della concorrenza, funzionali al mercato interno.

Il Regolamento 1370 demanda alle Autorità nazionali l'esercizio delle facoltà di decidere in piena autonomia la formula gestionale dei servizi, optando per una erogazione diretta in autogestione, ovvero l'affidamento diretto ad un operatore economico individuato nel libero mercato senza ricorrere alla procedura di gara (Consiglio di Stato, sez. V, n. 8215/2023). Nell'ambito delle soluzioni offerte dal diritto europeo, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'Ente affidante deve di regola tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative nonché dei risultati dell'eventuale gestione precedente.

A livello nazionale, il D.Lgs. 422/1997 ha compiutamente realizzato la riforma dell'assetto istituzionale del settore, prevedendo il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale.

Il Decreto 422/1997 ha individuato nella Regione l'unico soggetto regolatore di tutto il settore, in virtù della responsabilità programmatica, pianificatoria e finanziaria ad essa rimessa unitamente ad una serie di funzioni ulteriori, come l'individuazione dei servizi minimi e delle relative tariffe, l'assegnazione delle risorse finanziarie relative ai servizi minimi, l'organizzazione dei servizi di tpl e la stipula dei relativi contratti di servizio e delle corrispondenti compensazioni economiche a favore delle aziende esercenti i servizi.

Con il decreto legge n. 50/2017 (convertito dalla legge n. 96/2017), è stato realizzato un ampio intervento normativo in materia relativamente alle modalità di affidamento dei servizi e alla scelta del contraente, alle compensazioni, ai livelli di servizio di trasporto pubblico locale, nonché alla definizione degli ambiti e dei bacini del servizio pubblico.

La disciplina del settore è pertanto ora delineata dal DL 50/2017 che è intervenuto in particolare sulle modalità di organizzazione e finanziamento del servizio. Sono coinvolti più soggetti, a diversi livelli di governo: lo Stato per il finanziamento, l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) per gli aspetti regolatori, le regioni sul piano della pianificazione e programmazione, gli enti locali per la gestione e l'affidamento del servizio.

Riguardo alla pianificazione, le Regioni hanno il compito di determinare i bacini di mobilità e i relativi enti di governo. Il decreto 50/2017 ha sancito il principio di separazione delle funzioni di regolazione, indirizzo, organizzazione e controllo da quelle di gestione dei servizi di tpl e ha demandato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) il compito di disciplinare le procedure di scelta del gestore definendo gli schemi dei contratti di servizio e individuando gli obiettivi di efficacia, efficienza ed equilibrio finanziario da porre a carico dell'operatore.

Sul piano del finanziamento, il DL 50/2017 ha previsto nuove modalità di riparto tra le regioni del Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (Fondo TPL), creato nel 2013 (L. 228/2012), in luogo della spesa storica, che è sempre stata utilizzata come metodo di riferimento. Secondo il decreto, le risorse previste per il Fondo devono infatti essere ripartite sulla base di livelli adeguati di servizio stabiliti per ogni regione (il decreto interministeriale che ne definisce i criteri non è però stato ancora adottato) e in proporzione crescente ai proventi da traffico e ai costi standard. Al tempo stesso, è prevista una riduzione dei trasferimenti in caso di mancato affidamento mediante procedure a evidenza pubblica; tuttavia, l'applicazione di questo sistema di penalizzazione per gli enti che non mettono a gara il servizio di TPL è stata più volte differita.

Con l'art. 9 della legge n. 118 del 2022, è stato riavviato il meccanismo delle decurtazioni ai trasferimenti alle Regioni ma è stato chiarito nuovamente che i servizi di TPL locale e regionale possono (ma non debbono) essere oggetto di procedure di evidenza pubblica. Il riferimento alle

“procedure conformi” alla normativa eurounitaria di cui all’art. 9 significa che alle stazioni appaltanti pubbliche italiane è lasciata la scelta di quale percorrere tra le tre modalità consentite dal citato Regolamento 1370 (CE), senza imporre a priori l’evidenza pubblica. «Il carattere «ordinario» dell’affidamento in house trova altresì conferma nella recente giurisprudenza, secondo la quale deve ritenersi assodato che l’ambito dell’affidamento delle concessioni del servizio di trasporto pubblico locale è contraddistinto da una disciplina speciale di fonte euro-unitaria, caratterizzata da una liberalizzazione non integrale, trattandosi di settore non soggetto per intero al regime della concorrenza.

A livello regionale le disposizioni del D.lgs. 422/97 che hanno attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di TPL sono state attuate con legge regionale n. 1/2000.

La l.r. 1/2000 prevede che la Regione eserciti le seguenti funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale: indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale; programmazione della rete e dei servizi regionali; amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. La Regione svolge tali funzioni attraverso l'elaborazione del piano regionale dei trasporti e del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale. Con DGR sono definiti in particolare gli indirizzi per la redazione e l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale in conformità con il piano regionale della mobilità e dei trasporti e gli atti per il finanziamento dei servizi.

L’art. 8 della legge regionale 1/2000 ha istituito in consorzio l’Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

L’Agenzia ha come obiettivo primario quello di stabilire e mantenere il coordinamento dei servizi di trasporto , realizzare un sistema di trasporto pubblico locale unitario in grado di: assicurare omogeneità sul territorio regionale, soddisfare, in via prioritaria, la mobilità sistematica e di interesse sociale; ottimizzare gli orari e le frequenze; migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi mediante la loro razionalizzazione, la minimizzazione delle sovrapposizioni, privilegiando la rete ferroviaria quale asse portante del sistema regionale dei trasporti; assicurare lo sviluppo dell'intermodalità e l'integrazione dei servizi.

L’Agenzia assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse di Regione ed Enti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Detiene la titolarità di quasi tutti i Contratti di Servizio per il TPL

nella Regione Piemonte, provvede agli affidamenti, amministra il sistema tariffario e gestisce i contratti con le imprese di trasporto.

## **Il Fondo Nazionale TPL**

Il sistema di finanziamento attuale del TPL di parte corrente, per le Regioni a Statuto Ordinario, si basa principalmente sul Fondo Nazionale Trasporti a cui si aggiungono risorse proprie di Regioni ed Enti locali.

Il "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario", è stato istituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013). Il Fondo TPL viene ripartito tra le Regioni con le modalità e le percentuali stabilite dal DPCM 11 marzo 2013.

Il successivo Decreto Legge n. 50/2017 ha predeterminato la dotazione annuale del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, fissandola per legge e prevedendo nuovi criteri per il riparto basati sui costi standard e sui livelli adeguati dei servizi, da definire con successivi decreti ministeriali (disapplicando pertanto il precedente meccanismo di quantificazione del Fondo che era variabile ed ancorato al gettito delle accise su benzina e gasolio riscosse nella regione).

I relativi stanziamenti sono indicati nel bilancio dello Stato, sul capitolo 1315 dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La consistenza del Fondo Nazionale Trasporti, fissata per legge, al 2024 risulta pari a oltre 5,1 miliardi di euro a seguito di un incremento della dotazione, previsto nella Legge di Bilancio 2022, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024. La medesima misura prevede un incremento anche per l'anno 2025, 350 milioni di euro, e 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026.

Con la Legge di Bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) sono state disposte diverse misure relative al Fondo Nazionale Trasporti (art. 1, commi 730-731).

Nello specifico è stato previsto:

- un incremento di 120 mln di euro della dotazione del Fondo per l'anno 2025;
- l'applicazione, anche per il 2025, della ripartizione del Fondo secondo i criteri già applicati per gli anni 2023 e 2024, (quota storica in base alle percentuali utilizzate per l'anno 2020 e incremento del Fondo sulla base dei costi standard); il differimento dal 31 luglio 2023 al 30 giugno 2025, del

termine per l'emanazione del decreto del MIT che dovrà definire i livelli adeguati di servizio (LAS) specificando che tali criteri si applicheranno a decorrere dal 2026.

In linea con gli accordi raggiunti dal Governo in Conferenza Unificata il 10 dicembre scorso, la dotazione del Fondo nazionale trasporti passerà dai 5.179.554.000,00 euro del 2024 a 5.345.754.000,00 euro nel 2025, con un aumento di 166.200.000,00 euro.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni attuate dal Consorzio nei rapporti con le altre Consorziato, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato, pertanto tali operazioni risultano concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare, laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

Non si segnalano operazioni intercorse con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnala alcun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Proroga contratti di servizio" della presente relazione sulla gestione.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La società non possiede quote/azioni proprie e non possiede quote/azioni di società controllanti.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di sviluppo e non ha conseguentemente capitalizzato costi relativi a tale tipologia di attività.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

Circa le informazioni richieste dall'art.2428 del Codice civile in materia di rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si fa presente che la società non detiene partecipazioni e che anche in considerazione della sua natura consortile, non ha società controllanti.

La società non ha sottoscritto contratti riguardanti strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla sua capacità di operare come un ente in funzionamento almeno per una durata di 12 mesi successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Torino, 26 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Guido Nicoletto



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2024**

**Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Rendiconto Finanziario  
Nota integrativa**

STATO PATRIMONIALE AL 31 Dicembre 2024		
ATTIVO		
	2024	2023
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e Fabbricati	18.231	36.461
4. Altri beni	0	178
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>18.231</b>	<b>36.639</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>18.231</b>	<b>36.639</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	30.206.424	29.904.658
- esigibili oltre 12 mesi		
5bis Crediti tributari	752.369	1.660.862
5 quater Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	0	1.474.301
- esigibili oltre 12 mesi		
<b>Totale Crediti</b>	<b>30.958.793</b>	<b>33.039.821</b>
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>		
1. Depositi bancari e postali	4.559.413	2.579.122
3. Denaro e valori in cassa	1.101	1.617
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>4.560.514</b>	<b>2.580.739</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>35.519.307</b>	<b>35.620.560</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.685</b>	<b>2.295</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.542.222</b>	<b>35.659.494</b>

STATO PATRIMONIALE AL 31 Dicembre 2024		
PASSIVO		
	2024	2023
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Capitale</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>IV. Riserva legale</b>	<b>728</b>	<b>728</b>
<b>VI. Altre riserve distintamente indicate</b>	<b>13.834</b>	<b>13.834</b>
<b>IX. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>114.562</b>	<b>114.562</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>10.157</b>	<b>8.341</b>
<b>D. DEBITI</b>		
7. Debiti verso Fornitori		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	35.075.651	33.196.374
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
12. Debiti tributari		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	22.087	22.156
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	9.711	9.660
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
14. Altri debiti		
- <i>esigibili entro 12 mesi</i>	291.823	2.271.940
- <i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
<b>Totale Debiti</b>	<b>35.399.272</b>	<b>35.500.129</b>
<b>E. RATEI E RISCOINTI</b>	<b>18.231</b>	<b>36.461</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.542.222</b>	<b>35.659.494</b>

CONTO ECONOMICO		
	2024	2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	38.369.944	38.334.200
5) Altri ricavi e proventi	4.861.946	2.986.111
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>43.231.890</b>	<b>41.320.311</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) Per servizi	39.249.191	39.186.930
9) Per il personale:	32.990	32.876
a) Salari e stipendi	23.868	24.005
b) Oneri sociali	7.290	7.063
c) Trattamento di fine rapporto	1.831	1.809
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.409	18.444
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	18.409	18.444
14) Oneri diversi di gestione	3.927.451	2.085.216
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>43.228.041</b>	<b>41.323.466</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.849</b>	<b>3.156</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri	2.477	6.139
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) altri	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>2.477</b>	<b>6.139</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>Totale delle rettifiche (D)</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>6.327</b>	<b>2.984</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-	-
b) imposte differite-anticipate	6.327	2.984
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Torino, 26 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il presidente  
Guido Nicoletto

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in Euro</i>		
	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-	-
Imposte correnti sul reddito	6.327	2.984
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.477)	(6.139)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>3.849</b>	<b>(3.155)</b>
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.831	1.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.409	18.444
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>24.089</b>	<b>20.244</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.474.927	2.897.100
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(301.783)	9.233.859
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	908.493	(702.319)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.390)	3.600
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(1.980.066)	(2.330.516)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.879.278	(9.138.749)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(5.541)	3.985
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(18.231)	(18.231)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	(1.933)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.978.777</b>	<b>(32.960)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.852	6.139
(Imposte sul reddito pagate)	(854)	(418)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.979.775</b>	<b>(27.239)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.979.775</b>	<b>(27.239)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
<i>Mezzi propri</i>	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.979.775	(27.239)
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2024</b>	<b>2.580.739</b>	<b>2.607.978</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024</b>	<b>4.560.514</b>	<b>2.580.739</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premessa**

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal Dlgs. N. 139/2015 ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio d'esercizio 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano comportare criticità circa la capacità di Extra.To Scarl (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società") di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, con un riferimento temporale di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le valutazioni

effettuate su tale aspetto da parte degli Amministratori sono dettagliatamente descritte al paragrafo "Continuità aziendale".

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La natura dell'attività svolta dalla Società, così come i rapporti con le parti correlate sono riportati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente descritti nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati: 10%;
- Altri beni: 20%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

### **Rimanenze**

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato; per i crediti tale valore, qualora necessario, è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### **Ratei e risconti**

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

### **Ricavi e costi**

ricavi ed i costi sono iscritti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare, in relazione alla rilevazione dei ricavi si è tenuto presente quanto stabilito dal principio contabile OIC 34, Lo stesso prevede la registrazione dei ricavi in base all'identificazione delle unità elementari di contabilizzazioni originate dai diritti ed obbligazioni contrattuali.

In particolare l'OIC 34 prevede lo svolgimento di un approccio sistematico che si articola in cinque fasi fondamentali, di seguito riportate: (i) identificazione del contratto con i clienti, (ii) identificazione delle unità elementari di contabilizzazione previste dal contratto, (iii) determinazione del corrispettivo della transazione, (iv) allocazione del corrispettivo complessivo della transazione alle specifiche unità elementari di contabilizzazione e (v) riconoscimento al momento del soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali, ossia al momento del trasferimento della proprietà del bene al cliente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione di quest'ultimo. L'analisi sottostante circa la relativa applicazione non ha tuttavia generato impatti significativi a partire dal 1° gennaio 2024.

Nella fattispecie, i ricavi sono rappresentati dalle compensazioni economiche derivanti dai contratti in essere e sono rilevati al netto di eventuali abbuoni, sconti e premi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;

I proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

### **Imposte sul reddito**

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non presenti.

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 18.231 (euro 36.639 al 31 dicembre 2023) e sono costituite da:

- Terreni e fabbricati per euro 18.231 relativi alla Autostazione di Corso Bolzano. Con la deliberazione 5 maggio 2015 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il Consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, ha provveduto a propria cura e spese ad installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline e barriere di accesso.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono riclassifiche da una voce all'altra. Non sono stati individuati nell'esercizio indicatori di perdita di valori.

I movimenti dell'esercizio non risultano significativi.

#### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

##### **I) Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2024 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 30.961.342 (euro 33.039.821 al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

- crediti verso clienti per euro 30.206.424 (euro 29.904.658 al 31 dicembre 2023);
- crediti tributari per euro 754.918 (euro 1.660.862 al 31 dicembre 2023).
- crediti verso altri per euro 0 (euro 1.474.301 al 31 dicembre 2023);

Il valore dei crediti rilevati in bilancio non ha necessitato della rilevazione di un fondo rettificativo.

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

**1) Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti sono pari a euro 30.206.424 (euro 29.904.658 al 31 dicembre 2023). La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito anche "AMP", l'"Ente" o anche l'"Agenzia"). In particolare, tali crediti si riferiscono a principalmente a:

- fatture emesse per euro 11.313.055 (euro 12.101.875 al 31 dicembre 2023): si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Agenzia della Mobilità Piemontese (e in secondo luogo, nei confronti del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno) a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Consorzio le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti in essere con l'Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura dell'80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e per il servizio Mebus. Sono state inoltre emesse fatture per i saldi 2019-2020;
- fatture da emettere per euro 18.893.369 (euro 17.802.783 al 31 dicembre 2023) sono relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con l'Agenzia e del 20% del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus come descritto nel prospetto a seguire. Sono presenti, inoltre, fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP, BIM e per l'Autostazione di Corso Bolzano. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31 dicembre 2024 è così composto:

importi in Euro migliaia

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE	2.024	2.023	Variazioni
Saldo 2016 Provincia di Torino + Comuni	-	157	(157)
<b>Totale fatture da emettere 2016</b>	-	<b>157</b>	<b>(157)</b>
Saldo 2017 Provincia di Torino + Comuni	-	803	(803)
<b>Totale fatture da emettere 2017</b>	-	<b>803</b>	<b>(803)</b>
saldo 2018 Provincia to + Comuni	-	497	(497)
<b>Totale fatture da emettere 2018</b>	-	<b>497</b>	<b>(497)</b>
Saldo 2019 Provincia di Torino + Comuni	-	854	(854)
<b>Totale fatture da emettere 2019</b>	-	<b>854</b>	<b>(854)</b>
saldo 2020 Provincia + Comuni	-	1.732	(1.732)
<b>Totale fatture da emettere 2020</b>	-	<b>1.732</b>	<b>(1.732)</b>
saldo 2021 provincia + comuni + Amm	<b>1.534</b>	1.534	-
<b>Totale fatture da emettere 2021</b>	<b>1.534</b>	<b>1.534</b>	-
saldo 2022 provincia + comuni	<b>5.516</b>	5.729	(213)
<b>Totale fatture da emettere 2022</b>	<b>5.516</b>	<b>5.729</b>	<b>(213)</b>
saldo 2023 provincia + comuni	5.940	6.497	(557)
<b>Totale fatture da emettere 2023</b>	<b>5.940</b>	<b>6.497</b>	<b>(557)</b>
fatture da emettere 2024	5.905	-	5.905
<b>Totale fatture da emettere 2024</b>	<b>5.905</b>	-	<b>5.905</b>
<b>TOTALE FATTURE DA EMETTERE al 31-12-24</b>	<b>18.895</b>	<b>17.803</b>	<b>1.092</b>

Il saldo delle compensazioni economiche è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Consorzio e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è arrivati a definire con l'Agenzia la chiusura delle posizioni creditorie relativamente agli anni dal 2016 al 2019.

Il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato.

Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

Sono inoltre state definite le spettanze per l'anno 2020 (circa euro 2,2 milioni), trattato separatamente in quanto incassato nell'esercizio e "coperto" dal DL 18/2020 e s.m..

Le spettanze relative all'anno 2021 saranno invece regolate a completamento dell'istruttoria finalizzata a verificare le sovracompensazioni, richiesta dall'art.200.2 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n.34. Infine, alla data della presente relazione sono in corso le interlocuzioni con l'Agenzia per definire i saldi relativi all'anno 2022.

**5 bis) Crediti tributari**

I crediti tributari sono pari a euro 754.918 (euro 1.660.862 al 31 dicembre 2023) e comprendono principalmente crediti verso erario per rimborsi IVA. Gli stessi sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non ci sono crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo.

**5 quater) Crediti verso altri**

Sono pari a euro 0 (euro 1.474.301 al 31 dicembre 2023). La voce si è azzerata rispetto lo scorso anno per il fatto che sono stati incassati interamente i crediti verso l'Agenzia per ristori energetici previsti dai vari decreti emanati nel corso del 2022 e 2023.

**I) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a euro 4.560.514 (euro 2.580.739 al 31 dicembre 2023) e sono costituite:

- depositi bancari e postali per euro 4.559.413;
- denaro e valori in cassa per euro 1.101.

**D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Sono pari ad euro 4.685 (euro 2.295 al 31 dicembre 2023).

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2021	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2022	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2022	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2023	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

	Capitale Sociale	Riserva straord	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2023	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561
Riserva legale					-	-	-
Distribuzione dividendi							-
Utile portato a nuovo						-	-
Utile/perdita						-	-
Situazione al 31 dicembre 2024	100.000	-	728	13.833	-	-	114.561

Descrizione	Importo	Riserva straord	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	100.000			
Riserva legale	728		B	
Utile portato a nuovo	13.833		A,B,C	13.833
Utile/perdita	-		A,B,C	-
<b>Totale al 31 dicembre 2024</b>	<b>114.561</b>			

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 10.157 (euro 8.341 al 31 dicembre 2023). Il Consorzio ha in essere un solo rapporto di lavoro con un dipendente nel corso del 2024.

### D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2024 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 35.401.821 (euro 35.500.129 al 31 dicembre 2023) e comprendono:

- debiti verso fornitori per euro 35.075.651 (euro 33.196.374 al 31 dicembre 2023);
- debiti tributari per euro 24.636 (euro 22.156 al 31 dicembre 2023);
- debiti verso INPS per euro 9.711 (euro 9.660 al 31 dicembre 2023);
- altri debiti per euro 291.823 (euro 2.271.940 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio di tali saldi viene di seguito commentato.

#### **D7) Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute (e anticipi da clienti) per euro 8.299.859 (euro 9.487.890 al 31 dicembre 2023);  
Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.
- fatture da ricevere per euro 26.845.792 (euro 23.708.484 al 31 dicembre 2023).

Le fatture da ricevere comprendono gli accertamenti passivi verso i consorziati per i saldi 2021-2024.

Più dettagliatamente, le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti.

Il saldo include i debiti verso i Consorziati rilevati in contropartita all'iscrizione dei crediti che sono stati oggetto di definizione con l'Agenzia della Mobilità Piemontese nel corso dell'esercizio 2024 relativamente al periodo compreso tra il 2016 e il 2020.

Come già rappresentato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2024 si è arrivati a definire con l'Agenzia la chiusura delle posizioni creditorie relativamente agli anni dal 2016 al 2019.

Il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato.

Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

**D12) Debiti tributari**

I debiti tributari pari a euro 24.636 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo, debiti IRPEF e debiti IRES e IRAP per l'anno 2024.

**D13) Debiti verso INPS**

I debiti verso INPS sono pari euro 9.771.

**D14) Altri debiti**

La voce altri debiti pari ad euro 291.823 si è notevolmente ridotta rispetto l'esercizio 2023 in quanto sono stati pagati nel corso del 2024 ai Consorziati i ristori governativi (energetici e Covid). Il residuo ammontare è imputabile ai conguagli per rimborsi effettuati alle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, anche al fine di dotare Extra.To di un fondo di liquidità necessario al pagamento dei fornitori.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono risconti pari ad euro 18.231 (euro 54.692 al 31 dicembre 2022). Si tratta della quota di competenza dell'esercizio in commento legata alle fatture relative all'Autostazione di corso Bolzano (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali).

**CONTO ECONOMICO**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 38.369.944 (euro 38.334.200 al 31 dicembre 2023). I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il Consorzio ha in essere con AMP e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

<i>importi in €/migliaia</i>	
<b>CDS</b>	<b>31.12.2024</b>
CDS VS AMP	€ 38.353
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	€ 12
ALTRI RICAVI	€ 5
	<b>€ 38.370</b>

## 5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a euro 4.861.946 (euro 2.986.111 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente:

- alla quota di competenza dei ristori per mancati ricavi da traffico connessi all'emergenza epidemiologica Covid-19 per l'importo pari a euro 927 migliaia (incassati nel corso del 2024);
- ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società nel corso dell'esercizio e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi previsti dai singoli contratti; la sottostante ripartizione viene effettuata in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2023 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, a fronte del rimborso delle spese di CCA, a fronte del rimborso dei costi relativi all'autostazione di corso Bolzano.
- alla rilevazione contabile dell'avvenuta definizione con l'Agenzia delle posizioni relative agli anni dal 2016 al 2019; come già rappresentato in precedenza, il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato. Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 7) Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 39.249.191 (euro 39.186.930 al 31 dicembre 2023).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate in favore di Extra.To nel contesto degli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono principalmente composti dai seguenti importi:

	importi in €/migliaia
<b>CDS</b>	<b>31.12.2024</b>
CDS VS AMP	€ 38.353
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	€ 12
SERVICE AMMINISTRATIVO	€ 285
COSTI AUTOSTAZIONE C.SO BOLZANO	€ 179
COSTI BIP	€ 167
COLLEGIO SINDACALE	€ 43
SOCIETA' DI REVISIONE	€ 19
COSTI FIDEJUSSIONI E ASSICURAZIONI	€ 51
SPESE LEGALI E PROFESSIONALI	€ 42
SPESE TELEFONICHE E TD	€ 23
ALTRO	€ 75
	<b>€ 39.249</b>

### 9) Per il personale

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 32.990 (euro 32.876 al 31 dicembre 2023), in quanto il Consorzio ha un dipendente. I costi sono così costituiti:

- salari e stipendi euro 23.868;
- oneri sociale euro 7.290;
- TFR euro 1.831.

### 10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta al 31 dicembre 2024 così dettagliata:

- ammortamento terreni e fabbricati euro 18.231 (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali);
- ammortamento Altri beni euro 214.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

### 14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a euro 3.927.451 (euro 2.085.216 al 31 dicembre 2023) e sono relativi alla contropartita relativa alla quota di competenza dei ristori governativi Covid rilevata verso le consorziate per l'importo di euro 927 migliaia oltre al complessivo importo pari a euro 47 migliaia relativo a imposte e tasse varie comprendenti principalmente il contributo ART, la COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie, quote associative.

Negli oneri diversi di gestione inoltre è presente la rilevazione contabile dell'avvenuta definizione con l'Agenzia delle posizioni relative agli anni dal 2016 al 2019; come già rappresentato in precedenza, il risultato di tale definizione ha previsto l'applicazione di penali per un importo pari a circa euro 3,2 milioni (declinate in penalità per euro 1,5 milioni e addebiti per mancato raggiungimento degli obiettivi per euro 1,7 milioni), parzialmente compensate da una differenza

positiva di euro 0,3 milioni relativa al saldo dei corrispettivi contrattuali emersa, nel più ampio contesto del riconoscimento della produzione effettivamente eseguita, rispetto a quanto accertato. Contabilmente è quindi stata rilevata una sopravvenienza di circa 2,9 milioni di euro, interamente a carico delle società consorziate e, pertanto, esposta negli altri ricavi, in contropartita al medesimo importo alla voce oneri diversi di gestione.

## **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **16) Altri proventi finanziari**

#### **d4) Altri**

Ammontano a euro 2.477 (euro 6.139 al 31 dicembre 2023) e sono relativi a interessi attivi e interessi su rimborsi iva 2024.

### **20) Imposte sul reddito del periodo**

Le imposte sul reddito sono pari a euro 6.327 (euro 2.984 nell'esercizio 2023).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

### **Continuità aziendale**

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si riepiloga qui di seguito la situazione contrattuale nella quale la Società sta attualmente operando ed opererà nei mesi a venire:

- a) I contratti relativi ai servizi di TPL, di cui la Società è titolare, risultano essere giunti a naturale scadenza in data 31 dicembre 2019;
- b) relativamente alla concessione dei servizi di TPL l'Agenzia della Mobilità Piemontese (di seguito "AMP") con note del 30 dicembre 2019 ha comunicato alla Società l'adozione ai sensi dell'art. 5

par. 5 del Reg. CE 1370/2007 di un "provvedimento" di emergenza" prevedendo l'estensione della validità degli affidamenti al 31 dicembre 2020;

c) successivamente, AMP con proprie determinazioni dirigenziali (n. 679/2020 del 03/12/2020 e n.857/2021 del 30/12/2021), preso atto che lo stato di emergenza era stato prorogato ha disposto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 l'applicazione in capo alla Società EXTRA.TO S.C. A R.L., degli Obblighi di Servizio Pubblico previsti dai Contratti originari rispettivamente fino al 31 marzo 2022 e fino al 31 marzo 2023 (e comunque sino allo scadere di 12 mesi dalla data di dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza);

d) AMP con Delibera del C.d.A. n. 4/2023 del 3 marzo 2023 ha avviato il percorso per attivare quanto disposto dalla Regione Piemonte, ovvero la cd. Proroga per investimenti prevedendo inoltre che per le concessioni per le quali l'intero iter non si fosse concluso entro il 31 marzo 2023 sarebbe risultato necessario adottare ulteriori provvedimenti di emergenza della durata strettamente necessaria;

e) con Determinazioni Dirigenziali del 31/03/2023 AMP, dato atto che "la procedura di affidamento dei Servizi TPL, disposta con la Deliberazione del C.d.A. n. 4/2023 è in corso e se ne prevede la conclusione entro il 30/06/2023", ha provveduto ad estendere ulteriormente gli affidamenti giunti a scadenza il 31 marzo 2023, prevedendone, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, una ulteriore estensione sino al 30 giugno 2023, finalizzata alla conclusione dell'iter di proroga;

f) Con determinazione n. 761 del 24/10/2023, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, valutata la completezza della documentazione presentata dal Consorzio, ha rilevato la sussistenza dei presupposti per concedere al Consorzio Extra.To la c.d. "proroga per investimenti", ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, dl 4/2022 come convertito dalla l. 25/2022, della concessione dei servizi di TPL extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino, del servizio TPL ambito Città Metropolitana di Torino periodo 01/01/2023 - 31/12/2026, rinviando - al termine della completa analisi della documentazione presentata - l'emanazione del provvedimento di approvazione del testo dell'atto aggiuntivo, completo di tutti gli allegati previsti.

g) In data 4 ottobre 2024, il Consorzio ha sottoscritto con l'Agenzia l'atto aggiuntivo che regola la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano nell'area metropolitana di Torino afferente ai servizi di Tpl del bacino metropolitano a decorrere dal 01/01/2023 fino al 31/12/2026. Pertanto, l'organo amministrativo non rileva criticità nella capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi dalla data di riferimento del presente bilancio di esercizio ed ha pertanto redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

### **Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni**

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione**

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è pari a zero euro.

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 25 migliaia mentre i costi sostenuti verso la Società di Revisione ammontano ad euro 19 migliaia.

### **Rapporti con parti correlate**

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni attuate dal Consorzio nei rapporti con le altre Consorziato, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato, pertanto tali operazioni risultano concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare, laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

Non si segnalano operazioni intercorse con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

### **Altre informazioni**

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la Società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del Codice Civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) ter del Codice Civile si precisa che sono presenti garanzie prestate dalla Banca Unicredit per conto della Società per un importo pari ad euro 5.038.520 relative all'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato o emesso strumenti di finanza derivata nel corso dell'esercizio in commento.

#### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In base alle disposizioni gli obblighi di trasparenza relativi ad erogazioni pubbliche riguardano le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013. Con l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. "decreto Crescita", sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l'esclusione dall'obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di "misure generali". In base a quanto sopra citato vengono di seguito rendicontati i contributi incassati nel periodo in esame:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato in milioni di euro
Contributi per mancati ricavi tariffari	Regione Piemonte per il tramite delle Agenzie del TPL	926
<b>Totale</b>		<b>926</b>

#### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un risultato pari a Euro 0.

Torino, 26 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Guido Nicoletto



## **Relazione della società di revisione indipendente** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Consorziati di Extra.To Scarl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Extra.To Scarl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Extra.To Scarl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Extra.To Scarl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rocco Braccialarghe', written in a cursive style.

Rocco Braccialarghe  
(Revisore legale)

**EXTRA.TO S.c.a r.l.**

Sede in Torino, Corso Turati 19/6

Capitale Sociale 100.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 10384410014

***Relazione del Collegio Sindacale  
ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile  
in relazione all'esercizio 2024***

---

Ai soci

**Premessa**

Preliminarmente, si dà atto che l'assemblea dei soci del 28 giugno 2023 ha nominato il Collegio Sindacale - per tre esercizi, fino alla Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2025 - nelle persone dei sottoscritti, Francesca Spitale (Presidente), Antonio Carlino (Sindaco Effettivo) e Paolo Mario Moiso (Sindaco Effettivo), attribuendogli la funzione di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., incaricata ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Al Collegio Sindacale è affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001. In relazione a tale incarico è stata resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione, emessa ai sensi dell'art. 2429 c.c., riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presenti i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza, secondo i principi e le norme di comportamento del CNDCEC, il Collegio dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni degli organi sociali, acquisendo periodicamente dall'organo amministrativo tempestive ed idonee informazioni in merito al generale andamento della gestione, alla sua prevedibile evoluzione e alle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, si rileva che gli Amministratori hanno fornito, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del Collegio Sindacale, informazioni sulle attività svolte, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha condotto approfondimenti, onde accertare il permanere del rispetto delle previsioni di Legge e di Statuto e dei principi di corretta amministrazione, e ha operato, anche direttamente, accertamenti in merito al tempestivo assolvimento di taluni adempimenti di natura amministrativa, societaria e fiscale, assumendo

notizie ed informazioni principalmente dagli addetti alla funzione amministrativa, legale e da altre aree di operatività aziendale.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali nei rapporti con le società consorziate e/o terze né ha avuto indicazioni in tale senso dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione né dai Responsabili dell'area di amministrazione e finanza.

Il Collegio ha avuto periodici contatti con esponenti di Pricewaterhousecoopers S.p.A., società di revisione cui è stato attribuito l'incarico di revisione legale, effettuando reciproci scambi di informazioni. I revisori non hanno segnalato – né il Collegio ha avuto differenti occasioni di conoscenza – fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota.

Quanto alle operazioni con parti correlate, la Nota Integrativa fornisce adeguata e appropriata informativa sulla natura e sulle condizioni di regolarizzazione dei rapporti commerciali.

La responsabilità del rispetto della legge e dello statuto spetta all'Organo amministrativo della Società. Il Collegio ha verificato la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie. I metodi, le procedure e gli strumenti adottati dalla Società nello svolgimento dell'attività d'impresa non hanno dato evidenza di criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a reputarli inadeguati al rispetto della legge e dello statuto.

Dall'attività di vigilanza non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a ritenere che l'Organo amministrativo non agisca con la diligenza propria dell'incarico ricevuto. Dalle informazioni rese disponibili ai sensi di legge, non risulta che l'Organo amministrativo abbia posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società. Il Collegio ha esaminato le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandosi che non fossero estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti o azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. In

particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso al Collegio correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'effettivo oggetto sociale, ha acquisito dalla funzione preposta le informazioni sulle procedure adottate e non ha rilievi da segnalare a tal riguardo.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni in outsourcing interessate. A tale riguardo, si evidenzia di non avere particolari osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione, ritenendo che l'assetto organizzativo adottato dalla Società sia adeguato alle dimensioni della stessa, alla natura e alla modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire. Le verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2024 infatti non hanno portato ad evidenziare elementi di criticità di funzionamento del sistema amministrativo che, a parere del Collegio Sindacale, deve ritenersi nel suo complesso attendibile e idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti, né si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi o di essere menzionati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio dà atto, infine, che non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e che non sono pervenute segnalazioni né da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies, d.lgs.

12 gennaio 2014, n. 14 né da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

### **OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il Collegio svolge sul bilancio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto; ad esso spetta il controllo sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione del bilancio. A tal riguardo:

- il fascicolo di bilancio – composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione – è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel termine previsto dall'art. 2429 c.c.;
- il bilancio d'esercizio, come previsto dagli artt.li 2423 e 2423 bis c.c., è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto;
- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.;
- lo schema del rendiconto finanziario rispetta le previsioni dell'art. 2425 *ter* c.c. ed il documento è stato redatto secondo le indicazioni del Principio Contabile OIC 10;
- nella Nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti, gli stessi, come anticipato sopra, risultano conformi alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt.li 2427 e 2427 bis c.c. ed è completa e conforme al requisito della chiarezza informativa;
- con riferimento all'informativa inerente alle sovvenzioni e contributi ricevuti da Enti della Pubblica amministrazione dello Stato italiano e/o da Società

partecipate pubbliche, di cui all'art. 1, co. 125, L. 124/17, è stata data adeguata informativa in merito ai contributi ricevuti dalla Società;

- gli oneri specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo;
- la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, con i fatti rappresentati dal bilancio d'esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene che l'informativa rassegnata risponda pienamente alle disposizioni in materia richieste dall'art. 2428 c.c., consenta una chiara, esauriente e razionale illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione;
- per quanto concerne i rapporti in essere con parti correlate, il Collegio conferma che l'informativa prodotta nella Nota Integrativa risulta esauriente;
- per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del bilancio l'Organo amministrativo non ha fatto ricorso alla deroga dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza nell'espletamento dei suoi doveri.

Il soggetto incaricato della revisione ha predisposto in data odierna la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per cui ha espresso giudizio senza rilievi.

Si dà infine atto che Pricewaterhousecoopers S.p.A. – con riferimento al fascicolo di bilancio e alla coerenza e conformità alla legge della Relazione sulla gestione – ha espresso giudizio positivo senza rilievi.

Il Collegio dà infine atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

\* \* \*

## **Conclusioni**

Alla luce delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, innanzi esposte, e preso atto dei giudizi espressi nella Relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale, non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare per quanto di propria competenza, e all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come proposto dall'Organo amministrativo.

Torino, li 15 aprile 2025

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Francesca Spitale

Handwritten signature of Francesca Spitale in black ink, featuring a stylized 'F' and 'S'.